

**SANITÀ. CRESCE L'ASSISTENZA A DOMICILIO AI PAZIENTI ONCOLOGICI**

# Team di Cure palliative con più medici reperibili

## A Novara saranno seguiti anche malati affetti da Sla

**MARIA PAOLA ARBEIA**  
NOVARA

L'impegno quotidiano e a domicilio: essere sempre più vicini al malato di tumore, in fase acuta o terminale, per assisterlo contro il dolore e negli altri problemi psicofisici invalidanti causati dal cancro. Ampliare l'assistenza si può, anche via telefono, con oncologi reperibili e personale che accorre se necessario. Si vuole garantire maggiore copertura d'orario e qualità nell'assistenza in casa. Tutto questo avviene nell'ambito della struttura Cure palliative (Cp) dell'Ospedale Maggiore. Le Cure palliative consistono nella cura «globale» della persona malata secondo un preciso approccio medico non solo farmacologico ma anche psicologico e sociale. E' appena stata approvata una legge nazionale che le finanzia maggiormente e ne incoraggia la diffusione.

A Novara entra nel vivo il programma «Palliactive Project» che si propone anche di contribuire a divulgare la «cultura della palliazione» a domicilio. Altro intento: forma-



re personale specializzato (c'è un master nella cattedra del professor Alabiso) e i collaboratori. Altra svolta: seguire pure i malati di sclerosi laterale amiotrofica (Sla). Protagonisti sono il personale delle Cp - il dottor Franco Vicario è responsabile del «Palliactive Project» - e i volontari di Ideainsieme (presidente Donata Morandi, portavoce Manuela Andenna) che con Fondazione De Agostini sostiene la specialità lanciata a Novara da Prino: «Abbiamo già percorso

un lungo cammino - dice il primario - con l'hospice a Galliate e la struttura al San Giuliano. Ingegiamo nuove sfide grazie a risorse e forze in più. Crediamo nell'integrazione pubblico-privato con i volontari. Un messaggio ai medici che ancora non interagiscono con noi: conosciamoci e lavoriamo assieme. La domiciliarità fra l'altro risparmia code al pronto soccorso e sgrava l'ospedale da ricoveri impropri». Vicario: «Vogliamo assicurare maggior copertura per esempio dal-

le 16 alle 8 del mattino, nei weekend o festivi dalle 10 alle 20. Le prime settimane sono state un ottimo test». Andenna: «Va sottolineata la crescente collaborazione tra staff e associazione». Il servizio è rivolto a chi è già seguito, o lo sarà, dal reparto e da Ideainsieme. Nel team hanno ruoli di spicco anche il dottor Piazza, lo psicologo Longoni, poi fisioterapista, assistente sociale, operatore socio-sanitario e altri. Per saperne di più: [www.palliactive.it](http://www.palliactive.it).

**Staff e volontari**  
La specialità è diretta da Prino (al centro) e Vicario (secondo da destra) coordina il nuovo progetto

